

I disturbi specifici dell'apprendimento

Definizione, tipologia, normativa

8 aprile 2013

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

- **Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.**
- **Dislessia**
- **Disgrafia**
- **Disortografia**
- **Discalculia**

D.M. n° 5669, 12 luglio 2011

- In allegato: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

Conferenza Stato Regioni 25 luglio 2012

Dislessia

- un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura

DISLESSIA - EFFETTI SCOLASTICI

Problemi:

- fatica nella lettura
- lettura scorretta e tempi dilatati di lettura
- difficoltà di comprensione del testo legate alla decodifica
difficoltosa dei segni
- minori risorse attentive da dedicare al contenuto
- difficoltà nel riconoscimento di parole complesse, nuove, poco
frequenti
- piacere assente o scarso della lettura
- necessità di rileggere più volte testi o consegne scritte

Difficoltà in aula e a casa:

- seguire la lettura di un testo in classe
- seguire una spiegazione svolta con l'ausilio di scritte alla lavagna
- copiare dal libro o dalla lavagna
- leggere le consegne degli esercizi sia sul testo che durante le verifiche
- verificare quanto si è scritto
- cercare parole sul dizionario

Disgrafia

- un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica

DISGRAFIA - EFFETTI SCOLASTICI

Problemi:

- tratto calligrafico poco fluido (quindi lentezza)
- difficoltà ad utilizzare un solo tipo di carattere (mescolanza maiuscolo/minuscolo, stampatello/corsivo)
- difficoltà a mantenere la scrittura sulla riga, all'interno dei quadretti e dei margini
- inaccuratezza nei disegni di tabelle, figure geometriche,...
- confusione destra/sinistra

Difficoltà in aula e a casa:

- rileggere quanto scritto per controllarne la correttezza o comprenderne il senso
- realizzare compiti ordinati e accettabili per il docente
- rispettare le consegne in disegno tecnico e nell'esecuzione degli esercizi di Ed. Fisica

Disortografia

- un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica

DISORTOGRAFIA - EFFETTI SCOLASTICI

Problemi:

- scrittura scorretta (lettere scambiate/omesse/invertite, parole attaccate, omissione di accenti e apostrofi)
- fatica nella scrittura
- tempi dilatati di scrittura
- piacere assente o scarso nella scrittura

Difficoltà in aula e a casa:

- prendere appunti e copiare dalla lavagna
- scrivere i compiti sul diario
- nella realizzazione di compiti scritti di area linguistica:
 - non sufficiente attenzione dedicata a maiuscole, punteggiatura
 - difficoltà nell'organizzare lessico, sintassi e adesione alle consegne
- nella realizzazione di compiti di area matematico-scientifica:
 - non sufficiente attenzione alla collocazione dei numeri (es. operazioni in colonna)
 - difficoltà nella decodifica di simboli matematici (es. lettere dell'alfabeto greco)

Discalculia

- un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri

DISCALCULIA - EFFETTI SCOLASTICI

Problemi:

- difficoltà nell'accesso al significato quantitativo dei numeri e alla comprensione delle loro relazioni
- difficoltà nell'enumerazione in avanti e/o all'indietro
- difficoltà nello scrivere o leggere i numeri
- difficoltà nel calcolo a mente e/o scritto
- difficoltà nell'automatizzazione di procedure

Problemi spesso correlati:

- impossibilità di memorizzare elenchi seriali

Difficoltà in aula e a casa:

- fatica enorme per imparare tabelline, ma anche declinazioni, coniugazioni verbali, termini tecnici o scientifici, date storiche, sequenze di vario genere (giorni della settimana, mesi)
- fatica enorme per memorizzare qualunque tipo di formula o regola di calcolo
- lentezza nell'esecuzione dei calcoli

Finalità 170

- a. garantire il diritto all'istruzione;
- b. favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c. ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Le finalità riorganizzate 170

Macro-finalità:

- garantire il diritto all'istruzione
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

La Costituzione Italiana

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

Le finalità riorganizzate 170

Finalità specifiche:

- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali

SUCCESSO SCOLASTICO

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

Individualizzata:

- obiettivi comuni per tutti componenti gruppo-classe
- attività di recupero individuale per potenziare abilità e acquisire specifiche competenze
- modalità: lavoro individuale in classe, cooperative learning, flessibilità del lavoro scolastico

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

Personalizzata: (Legge 53/2003 D.L. 59/2004)

- offerta didattica calibrata su specificità e unicità dei bisogni educativi di ogni alunno
- favorisce l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno
- promuove le potenzialità e il successo formativo
- modalità: metodologie e strategie didattiche ad hoc (schemi, mappe concettuali, strumenti compensativi e misure dispensative)

Didattica inclusiva

- Lavoro di coppia
- Lavoro di gruppo
- Valorizzare i momenti di dibattito (discussioni, brainstorming, analisi collettiva di testi, problemi, quadri,...)
- Costruzione in classe di un valido metodo di studio
- LIM (la panacea di tutti i mali?)

Disagi relazionali ed emozionali

- Frustrazione
- Ansia
- Rabbia
- Disistima
- Depressione

Le finalità riorganizzate 170

Finalità strumentali:

- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione

Diagnosi

- Chi la effettua?
- Come la si legge e la si utilizza?
- Quando una diagnosi è utile alla scuola?

DIAGNOSI: CHI LA EFFETTUA

- UONPIA (Unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) delle strutture sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale
- Regione Lombardia (L. R. 2 febbraio 2010)
 - UONPIA strutture pubbliche e private accreditate
 - Privati purché equipe multiprofessionale che comprenda neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista
 - Diagnosi deve avvenire secondo criteri previsti dalle Linee di indirizzo regionali per le NPIA (DGR 6860/2008) e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007
 - Esplicitare la presenza dei parametri di riferimento essenziali per la diagnosi di DSA

Conferenza Stato Regioni luglio 2012

Articolo 1

- La diagnosi deve essere tempestiva
- Il percorso diagnostico deve essere attivato solo dopo gli interventi didattico educativi previsti da Legge 170/2010
- La diagnosi deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi di norma entro 31 marzo per alunni anni terminali dei cicli di studi
- Fanno eccezione le prime certificazioni (prodotte al momento della formulazione indipendentemente dal periodo dell'anno)

Conferenza Stato Regioni luglio 2012

Articolo 3

- La certificazione contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge.
- A tal fine deve contenere gli elementi per delineare il profilo di funzionamento (punti di forza e debolezza)

Conferenza Stato Regioni luglio 2012

- La descrizione deve essere redatta in termini comprensibili e facilmente traducibile in indicazioni operative per la prassi didattica
- Per rendere uniformi le modalità e le forme di attestazione della diagnosi viene fornito un modello di certificazione da usarsi su tutto il territorio nazionale

Conferenza Stato Regioni luglio 2012

Aggiornamenti:

- Al passaggio da un ciclo scolastico all'altro
- Non prima di tre anni dal precedente
- Ogniqualevolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi

Esame di Stato: D.M. 5669 12/07/2011 Art. 3

Le Commissioni degli esami di Stato:

- possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari
- assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi
- adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio

Esame di Stato: D.M. 5669 12/07/2011 Art. 5

Si possono dispensare alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte
- Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo maggiorenne
- Approvazione da parte del C.d.C.

Esame di Stato: D.M. 5669 12/07/2011 Art. 5

- Modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai C.d.C.

Esame di Stato

O. M. n. 44/2010 Prot. n. 3446:

- **L'articolo 12 - DIARIO DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE - specifica la necessità di tener conto, da parte della Commissione d'esame, delle situazioni soggettive dei candidati con DSA. Questo implica che la terza prova scritta venga appositamente predisposta per tali studenti, compresi l'eventuale allungamento dei tempi e l'utilizzo di strumenti informatici. Sempre nell'art.12 si legge che la valutazione delle prime due prove terrà conto della situazione degli studenti con DSA.**

Esame di Stato

Art. 13 c. 5:

- Nella seduta preliminare la Commissione deve valutare “eventuale documentazione relativa ai candidati affetti da DSA”, cioè anche il PDP

Le finalità riorganizzate 170

Finalità strumentali:

- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione

LINEE GUIDA D.M. 12 Luglio 2011

Le attività di recupero individualizzate, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla comunità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

Piano Didattico Personalizzato

- Quando si prepara
- Chi lo deve preparare
- Chi lo firma
- Come si prepara

QUANDO?

- La famiglia presenta alla scuola la diagnosi di DSA e contestualmente fa richiesta di un PDP (invio telematico)
- La scuola predispone “in tempi che non superino il primo trimestre scolastico” il PDP (Linee guida 2011) (novembre)
- Il PDP va predisposto in qualunque periodo dell’anno se la certificazione viene presentata dopo il primo trimestre (ma non vengono inficiate le valutazioni pregresse) (Linee guida 2011)

Conferenza Stato Regioni - luglio 2012

- La diagnosi deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi di norma entro 31 marzo per alunni anni terminali dei cicli di studi
- Fanno eccezione le prime certificazioni (prodotte al momento della formulazione indipendentemente dal periodo dell'anno)

CHI?

- **Stesura è competenza del C.d.C**
 - Ogni docente risponde della propria area di competenza
 - Il referente DSA supporta, consiglia, ma non sostituisce
- **La famiglia deve essere coinvolta**
 - Fornisce osservazioni su esperienze studente, sue caratteristiche
 - Informa sul percorso didattico pregresso
- **Essendo un “patto” deve essere firmato da tutti gli attori coinvolti: docenti, genitori, studente, dirigente scolastico**

COME?

- Dati anagrafici (solo iniziali per tutela privacy)
- Tipologia di disturbo (in forma sintetica)
- Attività didattiche individualizzate e personalizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzate

PDP: Dati anagrafici

- Nato a..... il.....
- Composizione del nucleo familiare
- Caratteristiche del curriculum scolastico
- Caratteristiche della classe in cui l'alunno è inserito

Tipologia di disturbo

- Diagnosi
- Tipologia del disturbo
- Descrizione delle abilità strumentali
- Caratteristiche del processo di apprendimento
- Caratteristiche comportamentali

PDP: Diagnosi

- Redatta da.....
- specialista in.....
- presso.....
- in data.....
- descrizione in forma sintetica: dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia in forma lieve, media, grave

Modello di certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento (luglio 2012)

Diagnosi e relativi codici ICD 10 (specificare eventuali comorbilità e il livello di gravità di ogni disturbo)

E' necessario il riferimento ai codici nosografici (attualmente, tutti quelli compresi nella categoria F81 : Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche dell'ICD-10) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della Lettura e/o della Scrittura e/ o del Calcolo) .

Conferenza Stato Regioni – luglio 2012

La menzione della categoria diagnostica non è sufficiente per la definizione di quali misure didattiche siano appropriate per il singolo soggetto . A tal fine è necessario che la certificazione di DSA contenga anche gli elementi per delineare un profilo di funzionamento (che definisce più precisamente le caratteristiche individuali con le aree di forza e di debolezza). Tale descrizione deve essere redatta in termini comprensibili e facilmente traducibile in indicazioni operative per la prassi didattica.

Modello di certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento (luglio 2012)

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Competenze:

- cognitive
- linguistiche e metafonologiche
- visuo-spaziali
- motorio-prassiche
- attentive
- mnestiche

Modello di certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento (luglio 2012)

Abilità scolastiche:

Lettura

Scrittura (ortografia, espressione scritta, grafia)

Comprensione del testo

Calcolo

Metodo di studio

Modello di certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento (luglio 2012)

Situazione affettivo-relazionale:

Autostima

Motivazione

Competenze relazionali con i pari e con gli adulti

Modello di certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento (luglio 2012)

Proposte e suggerimenti per l'intervento

Strumenti compensativi

PDP: Descrizione delle abilità strumentali (da diagnosi)

Letture:

- Stentata/lenta
- Scarsa discriminazione di grafemi diversamente orientati nello spazio (es.: confonde “p” e “b”; “d” e “q”; “u” e “n”; “a” ed “e”; “b” e “d”; ...)
- Scarsa discriminazione di grafemi che differiscono per piccoli particolari (es.: confonde la “m” con la “n”; la “c” con la “e”; la “f” con la “t”; la “e” con la “a”; ...)
- Con inversioni (es.: “li” al posto di “il”; “talovo” al posto di “tavolo”)
- Con omissioni (es.: “fote” anziché “fonte” ; “talo” anziché “tavolo”)

PDP: Descrizione delle abilità strumentali (da diagnosi)

Scrittura

- Normale/lenta
- con difficoltà ortografiche: errori fonologici (omissioni, sostituzioni, aggiunte, inversioni); errori non fonologici; errori fonetici (doppie, accenti)
- difficoltà a comporre testi, nella copia (lavagna, testo,...), grammaticali e sintattiche
- problemi di realizzazione o regolarità del tratto grafico,
- difficoltà nella produzione di testi: ideazione, stesura, revisione

PDP: Descrizione delle abilità strumentali (da diagnosi)

Calcolo

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di elaborazione numerica
- difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri
- corrispondenza tra numero naturale e quantità
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo: scritto e a mente
- difficoltà nella memorizzazione delle tabelline

Caratteristiche del processo di apprendimento (da osservazione in classe e informazioni fornite da studente/famiglia)

Linguaggio espressivo:

- Difficoltà di accesso al lessico
- Utilizzo di termini semplici
- Difficoltà di recupero dei termini specifici
- Difficoltà nell'esposizione orale e scritta
- Prestazioni grammaticali inadeguate
- Disordine fonetico fonologico

Caratteristiche del processo di apprendimento (da osservazione in classe e informazioni fornite da studente/famiglia)

Memoria:

- Difficoltà a imparare l'ordine alfabetico e usare rapidamente il vocabolario
- Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche, le tabelline
- Difficoltà a ricordare le categorizzazioni
- Difficoltà a memorizzare sequenze, definizioni
- Difficoltà a imparare i termini specifici delle discipline
- Difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date

Caratteristiche del processo di apprendimento (da osservazione in classe e informazioni fornite da studente/famiglia)

Tempo:

- Difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo
- Difficoltà a sapere che ore sono
- Difficoltà a leggere l'orologio
- Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni
- Difficoltà a sapere quando è Natale, il giorno del proprio compleanno
- Difficoltà a “seriare” le date

Caratteristiche del processo di apprendimento (da osservazione in classe e informazioni fornite da studente/famiglia)

Difficoltà:

- Lettura
- Comprensione del testo e studio
- Scrittura
- Numeri e calcolo
- Linguaggio recettivo
- Attenzione
- Capacità visuo-grafo-motorie

come utilizza il libro di testo? (dipendenza passiva? sa sottolineare in modo efficace? individua le parole chiave? Collega concettualmente le parole chiave? crea schemi logici/ cronologici per organizzare le informazioni ricavate dal testo?)

come organizza le conoscenze? (attiva conoscenze pregresse di cui si serve per integrare ciò che sta apprendendo? sa adottare opportune strategie per consolidare e mantenere quanto appreso? organizza le conoscenze in un sistema coerente? è in grado di esporre le conoscenze acquisite in modo autonomo o deve essere guidato? è in grado di utilizzare le conoscenze apprese per tradurle in azioni efficaci per la risoluzione dei problemi?)

come si organizza per affrontare una verifica? (legge il testo della verifica nel suo complesso per individuare il tipo di richiesta o procede in modo casuale? nello svolgimento della verifica segue uno schema ordinato di azione? Sa gestire il tempo a sua disposizione?)

strumenti compensativi: utilizza sistematicamente a casa e a scuola gli strumenti compensativi? (audiolibri, libri digitali, formulari...)

Caratteristiche comportamentali

- Relazionalità con docenti e adulti
- Relazionalità con i pari
- Grado di autonomia
- Capacità organizzative rispetto agli impegni scolastici
- Consapevolezza dei propri limiti
- Consapevolezza dei propri stili di apprendimento
- Grado di autostima

consapevolezza delle proprie difficoltà (ne parla, le accetta, elude il problema...);

relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi, partecipa agli scambi comunicativi, è collaborativo, si "affida" alla guida del docente,...);

approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto, rispetta le scadenze,...);

capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro, sa programmare le verifiche, ricorre all'insegnante/compagno per spiegazioni...)

Locus of control interno/esterno (pensa di avere un ruolo attivo in quello che gli accade; pensa che quello che gli accade sia frutto del caso, della “fortuna/sfortuna”)

Consapevolezza: regola le proprie strategie in base al compito, applica un monitoraggio alle strategie per valutarne l'efficacia ed eventualmente le modifica

Consapevolezza: conosce il proprio stile cognitivo (visuale/verbale; analitico/globale; impulsivo/riflessivo; sistematico/intuitivo; convergente/divergente)

ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE

Obiettivi comuni del C.d.C.

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno affinché impari:

- a conoscere il proprio stile cognitivo e le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà, individuando mediatori didattici che facilitino l'apprendimento;

Obiettivi comuni del C.d.C.

- a sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

ALUNNO _____ CLASSE _____

	italiano	latino	inglese	storia	matematici	fisica	scienze	disegno	s. motor
Strumenti compensativi									
audiolibri									
personal computer									
libri formato digitale									
vocabolario digitale									
sintesi vocale									
videoscrittura con correttore ortografico									
calcolatrice									
tabelle e formulari									
tavole grammaticali									
mappe concettuali									
fotocopie ingrandite per verifiche									
verifiche in formato digitale o video									
lettura da parte dell'insegnante del testo di verifica									
verifica della comprensione delle consegne orali e scritte									
mediatori didattici diversificati (immagini, film...)									
Misure dispensative									
dispensa dalla lettura ad alta voce									
dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura									
dispensa dalla copiatura dalla lavagna									
dispensa dal prendere appunti in classe									
dispensa dall'uso del vocabolario cartaceo									
dispensa dallo studio mnemonico in sequenza									
interrogazioni programmate									
riduzione degli esercizi di compito									
riduzione contenuti verifiche * ₁									
tempi più lunghi nelle verifiche * ₁									
Metodologie metacognitive									
tutoring									
cooperative learning									
lavoro di gruppo									
attività di tipo laboratoriale									
Verifiche e valutazioni									
scarsa rilevanza attribuita a errori di ortografia e punteggiatura									
scarsa rilevanza attribuita a errori di calcolo									
maggior attenzione al contenuto che alla forma espositiva									
possibilità di compensare le prove oggettive con l'orale in caso di risultati non adeguati									
maggior peso attribuito all'orale che allo scritto									
dispensa dallo scritto * ₂									

*1 le due misure sono in alternativa: o una riduzione dei contenuti o un tempo prolungato

*2 ammessa solo per la lingua straniera in presenza di: 1. certificazione di un DSA grave (struttura sanitaria) e richiesta di dispensa; 2. richiesta scritta da parte della famiglia/studente; 3. approvazione da parte del C.d.C (le tre condizioni devono sussistere contemporaneamente).

Un esempio

Lingue straniere

STRUMENTI COMPENSATIVI

- pc e sintesi vocale
- vocabolario multimediale
- mappe concettuali
- uso di tavole grammaticali
- uso di tavole
- altro _____

Un esempio

MISURE DISPENSATIVE

- lettura ad alta voce
- copiatura dalla lavagna
- dettatura di testi
- dispensa dall'uso del corsivo
- eccessivo carico di compiti a casa
- dispensa dal prendere appunti
- modificare opportunamente le “prove d'ascolto”
- altro _____

Un esempio

Verifiche

- non differenziate
- programmate
- personalizzate
- semplificate
- tempi più lunghi
- riduzione degli argomenti
- verifiche scritte possono essere compensate da quelle orali

Valutazione

- non saranno valutati gli errori di: _____
- altro: _____

LA FAMIGLIA: DIRITTI

- Deve ricevere informazioni e spiegazioni relative:
 - DSA
 - strategie didattiche individuate dal CdC
 - strumenti compensativi
 - verifiche, sui risultati attesi e ottenuti, sulle ricalibrature
- Deve poter contattare docenti e referente

LA FAMIGLIA: DOVERI

- Mediante la sottoscrizione del PDP, dichiara di condividere le strategie educative e didattiche elaborate dalla scuola
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studi, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline

LO STUDENTE: DIRITTI

- Chiara informazione sulle diverse modalità di apprendimento e strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle proprie potenzialità
- Ricevere una didattica individualizzata e personalizzata
- Utilizzare adeguati strumenti compensativi
- Usufruire di adeguate misure dispensative

LO STUDENTE: DOVERI

- Porre adeguato impegno nel lavoro scolastico
- Ove l'età e la maturità lo consentano, suggerire ai docenti le strategie di apprendimento maturate autonomamente

Strumenti: libri in formato digitale

Libri di testo (libri in formato digitale):

- Biblioaid: servizio dell'Associazione Italiana Dislessia (Bologna) – per a.s. 2012/2013 prenotazioni aperte da giugno
- Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” (Monza) www.bibciechi.it
- Associazione Libro Parlato Lions (Milano) www.eleggo.it

Strumenti: libri in formato digitale

Romanzi:

- Associazione Libro Parlato Lions (Milano)
www.eleggo.it
- Centro Internazionale del libro Parlato “A. Sernagiotto” (Feltre) www.libroparlato.org
- Ebooks
- <http://www.squidoo.com/ebook-to-audiobook>

Strumenti: formulari

Il melograno (ilmelograno.net)

- Il quadernino delle regole di italiano
- Il quadernino delle regole di matematica
- Atlante di geometria
- Ecc...